

Bilancio partecipativo, altra clamorosa scoperta

Tra gli 80 nomi sorteggiati, spuntano anche 20 ex scrutatori alle elezioni

CADONO definitivamente, a nostro avviso, i presupposti su cui il Comune di Capannori ha impostato fin qui la propria difesa in merito ai dubbi sollevati dal nostro giornale sulla composizione del gruppo di cittadini protagonisti del bilancio di democrazia diretta «Dire, fare, partecipare».

E vi sveliamo il perché. Ricordiamo che si tratta di 80 nominativi scelti, secondo quanto comunicato dall'ente, attraverso una procedura di sorteggio casuale fra tutta la popolazione maggiorenne (cioè oltre 37mila persone) curata dall'azienda «Coesis Research» di Cologno Monzese, che li ha individuati per conto del Comune stesso. Un'operazione costata ben 10mila euro. Nomi che arrivano a 90 con la scelta di 10 persone in rappresentanza di diversamente abili e stranieri.

MA QUALI sono i nuovi elementi che abbiamo scoperto? Incrociando le generalità degli 80 estratti a sorte e di quanti hanno avuto un incarico elettorale ai seggi, infatti, abbiamo scoperto una cosa clamorosa: e cioè che ben 20 degli 80 cittadini sorteggiati e ora facenti parte del gruppo che si occupa del bilancio partecipativo, sono stati scrutatori (nel Capannorese) o alle elezioni amministrative del 2009 o alle recenti politiche. Quindi 1 su 4. Appare del tut-

to evidente come sia statisticamente impossibile che, estraendo a sorte 80 nomi su un campione di 37mila residenti del territorio, ci si sia imbattuti casualmente in

SEMPRE PIÙ GIALLO
Non regge statisticamente la versione della scelta casuale: cosa è successo?

20 persone che, appunto, hanno lavorato ai seggi. Questa stranezza va ad aggiungersi a quanto abbiamo sottolineato nei giorni scorsi: il fatto che nell'elenco degli 80 ci

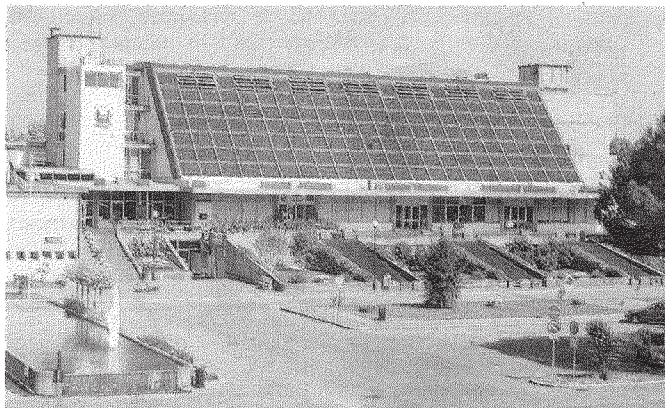
siano parenti di assessori della

giunta Del Ghingaro, figli di esponenti di partito, membri di una stessa famiglia, altre persone dichiaratamente vicine a partiti politici. Accanto magari anche a cittadini che non hanno legami con nessuno. Da ribadire poi che non è stato rispettato il criterio che imponeva di scegliere 20 persone per ognuna delle ex 4 circoscrizioni. Per questo, insomma, la situazione si tinge sempre più di giallo. Magari ci sarà anche una spiegazione plausibile, non vogliamo escluderlo, ma la società «Coesis Research» (tra l'altro specializzata in sondaggi elettorali e che gode di buona stima a livello nazionale) non vuole rispondere alle nostre domande sul metodo utilizza-

to per il sorteggio casuale, rimandando alle spiegazioni del Comune. Che però a sua volta non vuole dare risposte ai cinque quesiti che il nostro giornale pone all'amministrazione da tre giorni a questa parte, e che vedete pubblicati in questa stessa pagina. Perché? Eppure, se il Comune è convinto che tutta l'operazione sia regolare e non ci siano ombre, non dovrebbe avere problemi a spazzare via una volta per tutti questi dubbi?

INTANTO proprio l'ente annuncia che stasera si terrà la terza riunione operativa del bilancio partecipativo: gli 80 più 10, parleranno di scuola, cultura, sport e pari opportunità nei locali della mensa comunale. L'appuntamento sarà anche trasmesso in diretta streaming sul sito del Comune e su <http://www.justin.tv/direfarepartecipare> dalle ore 21. Da casa, coloro che seguiranno la diretta potranno fare domande ai tecnici del Comune sui temi affrontati utilizzando Twitter e l'hashtag #partecipaCapannori. «Obiettivo dell'amministrazione comunale è quello di consentire a tutti gli interessati di conoscere il bilancio dell'ente — ribadisce l'amministrazione in una nota, in modo che una delle materie ritenute difficili divenga patrimonio condiviso dalla comunità, nella massima trasparenza». Ma tutto così chiaro non sembra. Anzi.

R.L.



NESSUNA RISPOSTA La sede del Comune di Capannori

